Progetto di Ricerca

Denominazione Progetto/Attività

Diagnosi precoce del Melanoma attraverso campagne di screening primario e secondario.

Descrizione sintetica del progetto

Il melanoma è una neoplasia maligna melanocitaria, la cui incidenza è in costante aumento. Si stima che nel 2020 si siano rilevati 325.000 nuovi casi di melanoma e 57.000 decessi, con ampie variazioni geografiche per quanto riguarda l'incidenza tra i vari paesi e regioni del mondo. Se i tassi nei prossimi anni rimarranno stabili, si stima che il "global burden" del melanoma aumenterà fino a 510.000 nuovi casi e 96.000 decessi all'anno entro il 2040.

È una neoplasia in grado di metastatizzare per contiguità, per via linfatica ed ematogena. Rappresenta uno dei principali tumori che insorge in giovane età e, nella popolazione italiana, al di sotto dei 50 anni, costituisce il secondo tumore più frequente nei maschi ed il terzo più frequente nelle femmine. La sopravvivenza a 5 anni è prossima al 90% in caso di malattia localizzata, ma risulta inferiore al 20% per le lesioni con metastasi a distanza.

La diagnosi precoce del melanoma e i trattamenti adeguati sono essenziali, poichè i risultati e la sopravvivenza sono strettamente correlati. E' possibile ottenere la guarigione biologica del melanoma per le forme, diagnosticate e trattate, quando ancora "in situ".

Fattori di rischio sono rappresentati dalla familiarità, dall'esposizione UV incontrollata ed dal fototipo chiaro.

Nel 2019, l'AOU di Sassari ha attivato un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) dedicato al paziente con melanoma. Tale percorso è nato dall'esigenza di seguire al meglio il paziente affetto da melanoma con l'obiettivo di assicurare rapidità diagnostica e terapeutica.

Nell'ambito el PDTA, il ruolo della SSD di Dermatologia dell'AOU di Sassari è fondamentale sia per la diagnosi che per il follow up dei pazienti affetti da melanoma. Nel 2023, 1392 sono state le prestazioni di videodermatoscopia fornite ai pazienti affetti da melanoma in follow up o di prima diagnosi (180 di prima diagnosi).

Il presente progetto è focalizzato a incrementare la diagnosi precoce del melanoma, al fine di migliorare i fattori prognostici, riducendo i tassi di progressione e metastatizzazione attraverso l'ausilio della dermoscopia e della videodermatoscopia.

Saranno coinvolti:

1. pazienti già affetti da Melanoma, nei quali è maggiore il rischio di sviluppare un altro melanoma;

2. pazienti con sindrome del nevo displastico, che presentano un elevato rischio di melanoma;

3. popolazione sana al fine di evidenziare fattori di rischio.

Obiettivi generali del progetto

- Mettere in atto campagne di screening primario, rivolte in particolar modo ai giovani, dove si scoraggia l'esposizione UV prolungata e si incoraggia l'uso di fotoprotettori ad alto spf;

- Diagnosticare precocemente il Melanoma attraverso la dermoscopia e la videodermatoscopia. Quest'ultima metodica avanzata permette di archiviare le immagini dermatoscopiche per un successivo monitoraggio delle lesioni prese in esame;

- Identificare i pazienti candidabili all'esecuzione di test genetici (CDKN2A) per evidenziare mutazioni in geni di suscettibilità nota;

- Utilizzare la videodermatoscopia e la dermoscopia in epiluminescenza al fine di attuare campagne di prevenzione secondaria sui pazienti con storia di Melanoma.

Durata

Questo progetto di ricerca prevede, nell'arco temporale di 36 mesi, di mettere in atto strategie di prevenzione nei confronti del Melanoma, servendosi della dermoscopia ed in particolar modo della videodermatoscopia, che ha come obiettivo quello di permettere un follow up accurato del paziente con storia personale di MM, ma anche del paziente con numerosi nevi, che presenta un rischio elevato di sviluppare un melanoma.

Si intende inoltre creare un database dei pazienti con pregresso melanoma e di mettere in atto campagne di educazione sanitaria che focalizzino l'attenzione sulla fotoprotezione in età infantile e adolescenziale ed evitare l'esposizione solare nelle ore più calde della giornata.

Risorse

Le risorse umane dedicate al progetto vedono il coinvolgimento delle Prof.sse Maria Antonietta Montesu e Rosanna Satta e si avvarrebbe della collaborazione, indispensabile per l'attuazione del progetto, della Dr.ssa Federica Sucato.

La Dr.ssa Federica Sucato, specialista in Dermatologia e Venereologia, si è dichiarata disponibile a partecipare a tale progetto di ricerca e si impegna a farsi carico delle coperture assicurative.

Il progetto non prevede oneri aggiuntivi per la realizzazione da parte dell'azienda.